

IVA

A CURA DI  
**Giuseppe Barbiero**

21/6/21



[1323]

## Partita Iva e registro imprese per il trust commerciale

**Il titolare di una ditta individuale vorrebbe far confluire in un trust la sua attività di albergo/ristorante insieme all'immobile di cui è proprietaria, con trustee individuato e beneficiari individuati (i suoi figli). Si tratta quindi di un trust commerciale.**

**Vorrei sapere se il trust commerciale deve avere un codice fiscale, e anche una partita Iva. Se deve essere iscritto al Registro delle imprese, quale codice attività occorre utilizzare? Quello proprio dell'attività di albergo/ristorante o quello di fiduciaria? Infine, per ciò che riguarda la fatturazione elettronica, come ci si deve comportare?**

I.C. - MILANO

Trattandosi di un trust avente come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali,

le cessioni di beni e le prestazioni di servizi da esso operate si considerano effettuate nell'esercizio di impresa ex articolo 4, secondo comma, n. 2, del Dpr 633/1972. Pertanto, il trust dev'essere iscritto – ex articolo 21, comma 3, del Dl 231/2007 – in un'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, con codice di attività relativo alla gestione di albergo/bar/ristorante, e con contestuale richiesta, ex articolo 35 del Dpr 633/1972, di attribuzione di partita Iva, nonché di codice fiscale per il fiduciario (trustee) che amministra i beni e l'attività conferita in trust.

Poiché al trust è riconosciuta un'autonoma soggettività tributaria (si veda la circolare 48/E/2007), le fatture elettroniche attive saranno emesse alla data di effettuazione delle operazioni, secondo le disposizioni previste dall'articolo 6 del Dpr 633/1972.